



L'Esercito accelera: il Lynx cambia il modo di operare della forza terrestre

Pubblicato il 28/01/2026

Montelibretti (Roma), 27 gennaio 2026 – Presso il Centro Polifunzionale di Sperimentazione dell'Esercito (CEPOLISPE) si è svolta la cerimonia di consegna del veicolo corazzato **Lynx** all'Esercito Italiano, destinato – in prospettiva – a supportare le Unità della componente pesante della Forza Armata.

L'evento, tenutosi alla presenza del Ministro della Difesa **Guido Crosetto**, del Capo di Stato Maggiore della Difesa **Gen. Luciano Portolano**, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito **Gen. C.A. Carmine Masiello**, dell'Amministratore Delegato di Leonardo **Roberto Cingolani**, del responsabile della divisione Vehicle System Europe di Rheinmetall **Björn Bernhard**, dell'Amministratore Delegato della Joint Venture **Laurent Sissmann** e del Presidente Esecutivo **David Hoeder**, ha rappresentato un passaggio di rilievo nel percorso di ammodernamento capacitivo della componente terrestre. Il CEPOLISPE, infatti, è il polo in cui vengono sperimentati e validati mezzi e sistemi d'arma d'interesse della Forza Armata, con prove tecniche e

valutazioni in chiave operativa.



Dal Lynx al “sistema di sistemi” A2CS

Il Lynx costituirà la base tecnologica per lo sviluppo del **“sistema di sistemi” A2CS (Army Armoured Combat System)**. L’impianto del programma ruota attorno a una flotta di **Armored Infantry Fighting Vehicle (AIFV)** e a una serie di piattaforme derivate, pensate per esprimere capacità coerenti con i moderni scenari operativi e per implementare il concetto di **cooperative combat**.

L’impostazione punta a piattaforme caratterizzate da soluzioni di nuova generazione, tecnologicamente mature, fondate su un design di sistema in grado di garantire un **potenziale di crescita continuo** e di favorire **integrazione, interoperabilità e interconnessione** con i sistemi di **Comando e Controllo (C2)** e con le attività sul campo, in un’ottica di rete e cooperazione tra sensori, effettori e nodi decisionali.

Le dichiarazioni istituzionali e industriali

Il Ministro della Difesa **Guido Crosetto** ha sottolineato come l’attuale scenario internazionale richieda una Difesa in costante evoluzione, moderna, flessibile e credibile, basata su prontezza operativa, personale qualificato e capacità tecnologiche avanzate. In questo contesto, la consegna del Lynx – frutto della collaborazione industriale italo-tedesca – viene letta come un rafforzamento dei sistemi terrestri attraverso l’introduzione di piattaforme di ultima generazione, con il CEPOLISPE nel ruolo di garante della sperimentazione e valutazione tecnica

ai fini dell'impiego operativo.

A margine dell'evento, **Roberto Cingolani** ha evidenziato che l'avvio delle consegne rappresenta una milestone importante del programma e ha rimarcato il valore della collaborazione tra Leonardo e Rheinmetall per il rafforzamento della difesa nazionale e per lo sviluppo di una base industriale europea integrata e competitiva, ritenuta essenziale per sicurezza e autonomia strategica.



L'Esercito accelera: il Lynx cambia il modo di operare della forza terrestre

Sul fronte tedesco, **Armin Papperger** (Rheinmetall) ha definito l'avvio delle consegne come un nuovo capitolo della "famiglia Lynx", sottolineando versatilità, protezione, efficacia, scalabilità e "future-proofing", oltre al valore della cooperazione europea nel settore degli armamenti.

Infine, il **Gen. C.A. Carmine Masiello** ha rimarcato la direzione intrapresa dall'Esercito per accelerare la meccanizzazione della Forza Armata, sottolineando che la tecnologia dovrà essere all'altezza delle sfide future e che l'introduzione di questi mezzi è destinata a incidere profondamente sul modo di operare e combattere.

Scheda tecnica essenziale: capacità del Lynx KF41 (configurazione di riferimento)

Di seguito le principali caratteristiche tecniche e capacità comunemente associate al Lynx KF41, in base alle specifiche pubbliche del costruttore e alle configurazioni di riferimento:

- **Ruolo:** veicolo da combattimento della fanteria (IFV) di nuova generazione, modulare e scalabile
- **Massa:** fino a circa **50 t** (variabile in funzione di configurazione e livelli di protezione)
- **Payload:** oltre **7 t** (a seconda degli allestimenti)
- **Equipaggio e trasportati:** tipicamente **3 + 8** (equipaggio + fucilieri)
- **Motorizzazione:** diesel 6 cilindri in linea con potenza dichiarata nell'ordine degli **850 kW**
- **Mobilità:** velocità su strada **>65 km/h**; capacità di superamento ostacoli (valori indicativi di riferimento): pendenza **>60%**, inclinazione laterale **>30%**, gradino **~1 m**, trincea **~2,5 m**, guado **~1,5 m**
- **Protezione:** architettura **modulare** con livelli elevati di protezione balistica e contro mine/IED, scalabili in base alla minaccia e al profilo di missione
- **Sistemi di protezione attiva:** predisposizione/integrazione possibile di soluzioni **soft-kill** e **hard-kill** (in funzione di configurazione)
- **Architettura digitale:** "digital backbone" e impostazione a **open architecture** per integrare sensori, sistemi di missione e componenti C2 nel tempo
- **Armamento:** integrazione con torrette di medio calibro (tipicamente cannone **da 30 mm** nelle configurazioni più diffuse), con modularità di sistemi e predisposizione a integrazioni future

Un programma destinato a crescere

Nell'occasione, la Joint Venture **LRMV** ha presentato il Lynx come base tecnologica di una famiglia di piattaforme articolata in numerose varianti e ruoli operativi. L'obiettivo dichiarato è costruire nel tempo un ecosistema di mezzi e sottosistemi capace di evolvere con gli scenari, incrementando connettività, cooperazione tra piattaforme e integrazione con i sistemi di comando e controllo, per rendere più efficace la componente pesante dell'Esercito Italiano.

Link notizia: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/consegna-del-lynx-allesercito/128721.html>